

**Paolo Staccioli** è nato a Scandicci (Firenze) nel 1943. Si dedica fin dall'adolescenza alla pittura e allestisce la sua prima mostra personale nel 1973.

Dal 1983 al 1987 continua il lavoro pittorico e espone in diverse gallerie, ma è alla fine degli anni '80 che comincia le prime esperienze con la ceramica su bassorilievi in terracotta.

Si dedica alla sperimentazione sugli smalti e mediante la tecnica della cottura a riduzione d'ossigeno, sotto l'insegnamento dell'artigiano faentino Umberto Santandrea, inizia la ricerca sui lustri per mezzo di terre ossidi e sali.

Proseguendo su tale ricerca abbandona definitivamente la pittura, trasferendone i soggetti su vasi e altri supporti ceramici. Sarà poi la volta delle prime esperienze plastiche, grazie alle quali negli anni '90 arrivano interessanti risultati.

In questi anni partecipa numerose volte ad Arte Fiera di Bologna, alla Festa della Ceramica di Montelupo Fiorentino, alla Biennale di Ceramica di Faenza, intensificando l'attività espositiva in gallerie e musei, sia in Italia che nel resto d'Europa; nel 1999 partecipa al Festival Internazionale della Ceramica di Aberystwyth (Galles) e al Ceramic Millenium Festival di Amsterdam (Olanda).

Nel 2000 modella un grande Cavallo cavalcato da un putto alato, fusione in bronzo che inaugura il Parco Museo di Poggio Valicaia, sulle colline di Scandicci.

Numerose ancora le esposizioni in Italia e all'estero, fra cui al Museo Richard Ginori, Firenze, il Salone Internazionale di Arte Contemporanea di Kirchberg, (Lussemburgo) e Lineart a Gent (Belgio).

Negli studi di Scandicci e di Montelupo, la sua ricerca prosegue oggi nella modellazione di nuovi personaggi, come i Guerrieri, i Viaggiatori su carri e su barche, i Cardinali, con nuove figurazioni dipinte a lustro su vasi e altri manufatti ceramici.

E' del 2006 la personale al Museo degli Argenti e Museo delle Porcellane di Palazzo Pitti a Firenze e nel 2007 al Museo Archeologico di Fiesole (Firenze); partecipa alla collettiva "Sculture da indossare" promossa dal Comune di Forte dei Marmi (Lucca).